Nuovo incidente in autostrada, nei pressi di Avola: ferito un 58enne di Rosolini

Ancora un incidente sulla Siracusa-Gela, dopo quello di domenica mattina. Questa volta si è trattato di un sinistro autonomo, un solo veicolo coinvolto. Per cause al vaglio della Polizia Stradale, il pickup guidato da un uomo di Rosolini è finito contro il guardrail, nei pressi dello svincolo di Avola. Erano da poco passate le 14.30 di questo pomeriggio.
Il 58enne alla guida se l'è cavata con una prognosi di dieci giorni. Limitati i riflessi sul traffico, non particolarmente intenso in quel momento. Sul posto intervenuto anche personale del Cas ed i sanitari del 118.

Festa della Polizia al Castello Maniace, l'emozione del questore Ioppolo ai saluti

Il Castello Maniace di Siracusa ha fatto da cornice, quest'oggi, alla festa della Polizia. Celebrati i 170 anni dalla fondazione, con il ritorno ad un appuntamento pubblico dopo due anni di pandemia. E' stata l'ultima uscita da questore di Siracusa per Gabriella Ioppolo che andrà adesso a dirigere la questura di Messina.

E nel suo discorso, dedicato ai numeri ed all’impegno della Polizia in provincia di Siracusa, non sono mancati i ringraziamenti e la viva commozione, con la voce spesso rotta dall’emozione.

Nel suo discorso, il questore di Siracusa ha anche lanciato l’allarme sui possibili appetiti della criminalità organizzata verso i fondi del Pnrr. “Altissimo è il pericolo che la criminalità organizzata possa mirare alla comoda acquisizione di aziende, che anche in questa provincia abbondano in crisi per la pandemia, o aggiudicarsi importanti appalti di opere pubbliche alimentate con i fondi europei del recovery plan”, ha detto il questore Ioppolo che ha anche ricordato l’alta capacità di controllo e contrasto assicurata dalla presenza di istituzioni sane, con il coordinamento della Prefettura.
Uno sguardo ai numeri: la Questura di Siracusa ha comunicato che in anno sono state 323 le persone tratte in arresto, di cui 196 in flagranza e 127 su disposizione dell’autorità giudiziaria. Le persone denunciate sono state 1.615. Notevoli i sequestri di droga: oltre 18 mila kg di stupefacenti vari.
Al termine della cerimonia, spazio alle premiazioni:

PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO
Vice Ispettore Mariano GRAMMATICO Ufficio di Gabinetto
Sovrintendente Giuseppe BONAIUTO UPGSP
Vice Sovrintendente Giancarlo NOTO UPGSP

ENCOMIO SOLENNE
Vice Questore Dr. Gabriele PRESTI Squadra Mobile

ENCOMIO SOLENNE
Ispettore Arabella LO RE Commissariato P.S. AUGUSTA

ENCOMIO
Sostituto. Commissario Coord. Massimo ARUTA Commissariato P.S. PACHINO
Ispettore Giorgio SGANDURRA Commissariato P.S. PACHINO

ENCOMIO
Vice Ispettore Luca MACAUDA Commissariato P.S. AVOLA

ENCOMIO
Vice Ispettore Antonio MOSCATO Commissariato P.S. PRIOLO GARGALLO
Sov. Capo Coord. Andrea PAPA Squadra Mobile

ENCOMIO
Assistente Capo Coord. Giovanni BRUCCONE Commissariato P.S. LENTINI

ENCOMIO
Agente Scelto Giuseppe SARDISCO UPGSP

Turismo, forti segnali di ripresa. La previsione di Rosano: “Sarà una grande estate”

A sorpresa, incoraggianti segnali di ripresa dal turismo a Siracusa per il ponte di Pasqua. E buone le prenotazioni in vista del 25 aprile. Il miglior viatico in previsione poi della partenza degli spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa. C’è ottimismo nelle parole di Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa e vicepresidente nazionale di Assohotel. “Fortunatamente, le prenotazioni sono ricominciate. E i livelli non si discostano molto da quelli pre-pandemia. Tanto che, per questo aprile, registriamo un 60% di prenotazioni in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno”. Non solo italiani. “Ciò che ci fa ben sperare sono

anche le prenotazioni di stranieri, americani compresi, evidentemente non scoraggiati da una guerra nel cuore d'Europa. La gente è stanca. Sono stati due anni difficili e credo che il livello di sopportazione sia colmo. C'è voglia, quasi necessità, di svagarsi o semplicemente di staccare la spina anche se solo per un weekend. E ciò ci porta a pensare, o comunque a sperare, che il turismo a Siracusa, la prossima estate, superi addirittura i numeri del 2019".
Il presidente di Noi albergatori Siracusa aggiunge anche che "il turismo, dopo due anni, tornerà a essere sostenuto considerevolmente anche dalle crociere che, pur non apportando un incremento di prenotazioni per le camere d'albergo, si traducono in economia per la città. Studi del settore dicono infatti che ogni passeggero lascia 74 euro. Senza contare che, qualora il crocierista si innamori della città, la sua tappa mordi e fuggi, in futuro, potrà trasformarsi in una vacanza più lunga".
Giuseppe Rosano conclude con una previsione a prova di scaramanzia. "Sarà una grande estate per Siracusa che, tra l'altro, potrà contare anche su prestigiosi concerti ad attirare o arricchire la presenza di turisti in città. Il peggio sembra insomma essere passato. Non resta che sperare nella presenza di un centro congressi che, come ho più volte ribadito, potrebbe essere il Verga, in modo da garantire un turismo legato anche a questo tipo di eventi, tutto l'anno".

Da Avola a Siracusa, passando per Rosolini e Priolo: fondi

per le case popolari Iacp

Sono stati erogati alle Regioni 400 milioni di euro per gli interventi del Programma dì edilizia pubblica ‘Sicuro, verde e sociale’ finanziato dal Fondo Complementare al PNRR per un totale di 2 miliardi di euro. Firmato il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. “Alla Sicilia sono state assegnate risorse per 46,6 milioni di euro. Con questi fondi, possono essere avviate, anche in provincia di Siracusa, le procedure per l’avvio di una serie di interventi di riqualificazione degli edifici residenziali popolari, le cosiddette case popolari”, spiega il parlamentare siracusano Paolo Ficara.

“A dicembre dello scorso anno con il collega regionale Stefano Zito, abbiamo incontrato la presidente provinciale dello Iacp, Mariaelisa Mancarella, per avere un quadro delle situazioni più critiche, facendo tesoro delle segnalazioni dei residenti, e degli investimenti previsti. Dei 12 progetti esecutivi presentati dall’Istituto Autonomo Case Popolari di Siracusa al Ministero, molto dì questi potranno essere realizzati grazie a questo cospicuo contributo del governo”, rivela Ficara.

“Parliamo dì lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dì diversi edifici in provincia, da Avola a Canicattini, da Melilli a Rosolini e Priolo, senza dimenticare anche Siracusa. Con le risorse liberate ora dal governo, diventa finalmente possibile non solo migliorare le condizioni delle abitazioni e degli spazi urbani pertinenti – conclude Ficara – ma soprattutto migliorare la qualità della vita delle persone che vi abitano, costrette da troppo tempo a convivere con mille guasti”.

La cultura della rianimazione cardiopolmonare nella vita quotidiana all'IMED

Manovre salvavita che vengono insegnate ad operatori sanitari ma anche ai laici con l'obiettivo di creare una cultura della rianimazione cardiopolmonare nella vita quotidiana. A Siracusa è stato un fine settimana dedicato alle emergenze cardiovascolari con i corsi dell'American Heart Association. Il primo è stato un corso ACLS (Advanced Cardiovascular Life Support), cioè un corso avanzato diretto ad operatori sanitari, quindi medici e infermieri, che riguarda la gestione avanzata delle emergenze cardiovascolari. Mentre il secondo è un PALS, Pediatric Advanced Life Support, destinato ad operatori sanitari che lavorano in ambito pediatrico, focalizzato all'identificazione di un paziente critico.
A Siracusa, ed in particolare all'I.ME.D., Istituto di Medicina Didattica, sono presenti Marida Straccia, manager internazionale per la formazione di American Heart Association, e Serena Parisi, consulente per la formazione per l'Europa di American Heart Association. "La American Heart si occupa di emergenze cardiovascolari e nell'ambito della ricerca ha creato un settore didattico con lo scopo di insegnare le manovre salvavita all'interno di corsi avanzati ma anche rivolti ai laici con l'obiettivo di creare una cultura della rianimazione cardiopolmonare nella vita quotidiana" spiega Serena Parisi. "Un corso che ha il compito di dare ai sanitari dei contenuti di carattere scientifico in merito agli algoritmi di gestione delle emergenze cardiovascolari e si compone di una parte teorica e di una parte pratica. La parte pratica avviene tramite una serie di simulazioni attorno al manichino avanzato dove gli studenti lavorano in gruppo. L'obiettivo non è solo quello di dare dei contenuti scientifici ma creare un lavoro di team e una forma

mentis che porti gli operatori sanitari a lavorare in team non solo in aula dove apprendono i contenuti, ma soprattutto nel loro ambiente di lavoro”.

“Nel corso c’è una simulazione e quindi si lavora su manichini avanzati con casi clinici pratici ai quali segue un esame finale – afferma Marida Straccia -. American Heart è uno dei membri dell’Ilcor (International Liaison Committee on Resuscitation) e scrive le linee guida internazionali sulla rianimazione cardiopolmonare. I.ME.D. è un centro di formazione autorizzato dell’American Heart che è stato preparato per erogare i nostri corsi sul territorio italiano”. L’Istituto Medicina Didattica – I.ME.D. propone corsi specialistici inseriti nel programma di formazione continua in medicina (ECM) con simulazione ad alta fedeltà, e l’utilizzo di attrezzature biomediche all’avanguardia. I.ME.D. è un ente accreditato presso l’Assessorato della Salute – Regione Siciliana. Per l’organizzazione degli eventi formativi la I.ME.D. si avvale della collaborazione di un Comitato Scientifico composto da professionisti esterni con riconosciuta esperienza negli specifici settori della medicina. Da sempre crea le condizioni migliori per stabilire tra docenti e discenti un rapporto di continuità che non si esaurisca al termine dell’evento, ma diventi condivisione di esperienze nella realtà clinica di tutti i giorni.

Violenza di genere e femminicidio, progetto

all’Alberghiero di Cavadonna

“Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’enpowerment di tutte le donne e le ragazze” è il progetto di Educazione Civica che in questo anno scolastico è stato promosso e realizzato all’IIS di Palazzolo Acreide, indirizzo Alberghiero sede di Cavadonna. E in contemporanea con gli studenti del quarto anno del Liceo delle Scienze Umane di Palazzolo.
Un progetto finalizzato a conoscere i progressi nella parità di genere e nell’emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo sanciti dalle normative, ma anche analizzare ciò che purtroppo continua a manifestarsi nella società: donne e ragazze costrette a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo.
E proprio il progetto si è concluso oggi nella Casa circondariale di Cavadonna. Un momento di condivisione tra i detenuti e gli studenti di Palazzolo, alla presenza dei docenti, del direttore della Casa circondariale, dottor Aldo Tiralongo, della responsabile dell’Area trattamentale, dottoressa Felicia Cataldi, del vice preside professor Giuseppe Pesce, in rappresentanza dell’IIS di Palazzolo, dei fiduciari di plesso, professoressa Nella Trigila per il liceo delle Scienze Umane e professoressa Marina Failla per la sede di Cavadonna.
Il modulo di Educazione civica ha messo a confronto esperienze diverse, trattando una tematica forte e attuale: la parità di genere con particolare attenzione al femminicidio. Il tema è stato analizzato in tutte le sue sfaccettature umane e giuridiche ma anche emozionali, mettendo in discussione esperienze e sentimenti.
Durante la mattinata sono stati presentati i lavori conclusivi del progetto, preparati dagli alunni del triennio dell’Alberghiero sede di Cavadonna e della classe IV del Liceo delle Scienze umane. Lavori realizzati grazie alla sinergia con la direzione, l’area educativa e il personale della Casa circondariale.

A coordinare le attività in questi mesi sono state la professoressa Lina Ferro per la sede di Cavadonna e la professoressa Nella Trigila per il liceo delle Scienze umane.
I detenuti hanno preso la parola raccontando, attraverso le loro testimonianze, cosa significa discriminazione contro le donne, parlando delle azioni sbagliate compiute nei confronti di una donna, a cui sono limitati diritti umani o libertà. La discriminazione non conosce ostacoli di carattere economico e interessa sia i paesi poveri che quelli ricchi. La conseguenza più drammatica della discriminazione contro le donne è la violenza. Durante questi mesi il percorso interdisciplinare ha toccato, così, il fenomeno del femminicidio, con l'analisi di dati e statistiche tra i vari paesi, la conoscenza delle normative che tutelano le donne contro ogni forma di violenza. Le alunne del Liceo delle Scienze umane hanno presentato un video da loro realizzato, raffigurante le storie e le testimonianze di donne vittime di violenza, non solo dei Paesi in guerra ma anche dell'Italia.
Molto emozionanti e profonde le testimonianze dei detenuti che hanno voluto raccontare ai giovani del liceo di Palazzolo l'esperienza scolastica che hanno scelto di intraprendere frequentando l'Alberghiero, occasione unica non solo di formazione, ma anche di crescita, nel loro percorso di detenzione.
Al termine è stato allestito un buffet con piatti tipici, tra il salato e il dolce, preparati dagli studenti dell'Alberghiero di Cavadonna in collaborazione con i docenti.

Bar del Maniace, il Tar

“boccia” Italia Nostra e critica i ricorsi: “atti sovradimensionati”

In 26 pagine di sentenza, il Tar di Catania ha rigettato i ricorsi presentati da Italia Nostra, altro tassello nella complessa vicenda legata alla realizzazione di un lounge bar nella ex piazza d’Armi del Maniace, a Siracusa. L’associazione, difesa dagli avvocati Corrado Carrubba, Nicola Giudice, Corrado Giuliano e Alessandra Cocuzza, chiedeva l’annullamento di una serie di atti che hanno portato alla nascita della struttura.
Con i due ricorsi, finiti unificati, ne ha contestato con varie osservazioni la validità, tra lamentati difetti di attribuzioni ed eccesso di potere distribuiti fra i vari enti chiamati in causa: l’Agenzia del Demanio, l’assessorato Regionale ai Beni Culturali ed il Comune di Siracusa. Sotto la lente di Italia Nostra i passaggi più caldi della vicenda, dalla procedura seguita per l’affidamento sino alle contestazioni di natura edilizia (basamento e difformità altezze, ndr) e relativi conseguenti pareri di Soprintendenza e Comune di Siracusa. Per l’associazione, inoltre, l’intera operazione non avrebbe perseguito il fine della valorizzazione e riqualificazione dell’area, finendo per ignorare prescrizioni paesaggistiche e del codice della navigazione.
Una articolata serie di contestazioni che però sono state puntualmente rigettate dalla terza sezione del Tar di Catania che ha anche espresso una sorta di censura nei confronti di Italia Nostra. “La parte ricorrente ha platealmente violato il dovere di chiarezza e di sinteticità, sia in occasione della riformulazione dei ricorsi, sia nella redazione delle proprie memorie – scrivono i giudici amministrativi – redigendo atti obiettivamente sovradimensionati, ripetitivi e, in particolar modo, non lineari sotto il profilo espositivo”. Cosa che ha

comportato “un aggravio dell’impegno professionale dei difensori di controparte e, di conseguenza, maggiori oneri per i relativi clienti”. Molti documenti depositati non sono poi stati valutati “pertinenti e conducenti”. Motivo per cui il Tar ha condannato la ricorrente anche al pagamento delle spese di giudizio quantificate in 3.500 euro oltre ad accessori di legge (“se dovuti”) in favore di ciascuna delle controparti.

Volano con l’auto oltre viale Paolo Orsi, tre persone a bordo: una in ospedale. Le foto

Una vettura è volata oltra la sede stradale, finendo nelle campagne che circondano viale Paolo Orsi, a Siracusa. A bordo tre persone, tra cui due sorelle. In due sono riuscite ad uscire autonomamente dalla vettura, dopo l’impatto con il terreno. Per una terza persona, una ragazza, è stato necessario attendere i soccorsi dei Vigili del Fuoco. Per estrarla, è stato tagliato via il tetto dell’auto. Con la barella spinale è stata condotta in ambulanza e poi in ospedale, per accertamenti.
Sul posto, oltre alla Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri e 118, chiesto anche l’intervento dei Vigili del Fuoco. Un tamponamento all’origine dello spaventoso volo.











Tutti accalcati sulla balaustra dei Caduti: vietato l’accesso ma nessuno ferma la gente

Si trova ricoverato in Ortopedia a Siracusa il 17enne precipitato ieri sugli scogli di Riviera Dionisio il Grande. Tanta paura, molto dolore e un paio di fratture per lui dopo un volo di circa 15 metri. La sua vicenda ha tenuto per ore tutti col fiato sospeso. Dopo i soccorsi, completati anche dall’intervento di un elicottero dei Vigili del Fuoco, ha voluto ringrazia dall’ospedale quelle persone che si sono mobilitate per lui.
Altre persone, a decine, hanno seguito tutte le fasi dell’intervento assiepate sull’affaccio del Monumento ai Caduti. Qualcuno anche pericolosamente in piedi sulla balaustra. E dire che tutta quell’area è interdetta perchè a rischio crollo, dopo il cedimento di una parte del costone avvenuto sul finire dello scorso anno. Ma da alcuni giorni non c’è più la linea che delimitava l’accesso all’area, attraverso jersey in plastica. Erano stati prestati dalla Protezione Civile di Priolo che li ha però rivoluti indietro visto che spesso finivano divelti in terra o spostati.
E così, nonostante il divieto vigente, l’area si presenta aperta e di libero accesso. E’ stato naturale, per molti, riversarsi proprio sulla porzione di costone a strapiombo sul mare, per curiosare e seguire i soccorsi. Poco hanno potuto gli agenti della Municipale. Impossibile contenere quella moltitudine.



default

Dalla Protezione Civile comunale, l’assessore comunale Enzo Pantano conferma che in settimana verrà montata una nuova recinzione in ferro per inibire l’accesso al Monumento ai Caduti. Sarà ad altezza d’uomo, per evitare che possa essere facilmente scavalcata, come avveniva con i jersey in plastica. Resta, però, il fatto che l’area è ancora aperta alla pubblica fruizione nonostante una precisa ordinanza che invece vieta la presenza di persone e attività su quei delicati luoghi.

Abiti di marca rubati nel siracusano venduti a prezzi stracciati alla fiera di Catania

Un ricettatore catanese di 45 anni è stato denunciato dai Carabinieri di Siracusa, insieme alla complice di 43 anni. Sono accusati di vendere abiti griffati alla storica “fiera” di Catania ma risultati rubati.

Le indagini hanno preso avvio da un grosso ammanco di forniture di abiti di marca dai magazzini di alcuni punti vendita della provincia di Siracusa. L’analisi delle telecamere ed il pedinamento dei mezzi che trasportavano le merci hanno portato gli investigatori sulla pista catanese.

Gli oltre 400 capi di abbigliamento rubati venivano rivenduti dai due denunciati durante la famosa fiera del mercato storico di Catania. Parte della merce era posta sulla bancarella mentre il grosso della refurtiva era nascosta in un magazzino, apparentemente abbandonato e fatiscente, di proprietà dei due e situato nei pressi della zona del mercato.

Alcuni vestiti riportavano ancora il dispositivo anti taccheggio ed ovviamente le etichette originali che costituivano per gli acquirenti l’esca per poter comprare a prezzi stracciati abiti di marche prestigiose.

I denunciati naturalmente non sono stati in grado di spiegare il possesso dell’ingente quantitativo di prodotti “griffati” venduti in tutta Italia solo dai punti vendita autorizzati.

Il valore dei capi d’abbigliamento sequestrati ammonta ad oltre 15.000 euro, che saranno restituiti, previa ricostruzione della filiera attraverso le bolle di carico, ai punti vendita che hanno subito i furti.